NOS – LOGLINE

Un'adolescente con una grave disabilità sfida un governo oppressivo e tenta di impedire l'avverarsi del terribile futuro che ha previsto grazie ai suoi poteri extrasensoriali.

NOS – SINOSSI

In un mondo dominato dalla coalizione dei paesi occidentali chiamata ALLEANZA, dove le ingiustizie sociali sono più accentuate e l'ecosistema è più vicino al punto di non ritorno, l'intelligenza artificiale è lo strumento di vigilanza sulle masse che consente al governo la prevenzione di qualsiasi minaccia. In questo mondo oppresso e depredato, la Nuova Organizzazione Sociale, un gruppo di giovani ribelli, compie un'impresa impossibile: con un'operazione lampo e usando tecnologie sperimentali, prende possesso dell'isola di Sìmera, ultimo avamposto a est dell'Alleanza, dove ha sede una delle quattro basi mondiali per il controllo dei droni e delle telecomunicazioni militari. L'Alleanza sembra sotto scacco, ma è solo un momento: i rivoluzionari vengono annientati e Sìmera, in pochi giorni, torna sotto il controllo del governo. Restano i morti sul campo, ma soprattutto resta un grande mistero: come ha fatto quel gruppo di ribelli, da solo, a mettere in ginocchio un potere enorme? Che tecnologia hanno usato e chi li ha aiutati?

Queste sono le domande che il Generale dell'Alleanza BUTLER e i suoi collaboratori, pongono all'unica testimone sopravvissuta AGLAIA: una quindicenne esile, costretta su una sedia a rotelle da una rara sindrome. Il suo corpo non riesce a compiere altro che piccoli gesti semplici e sgraziati, la bocca non può articolare parole comprensibili. È solo grazie alla telepatia artificiale, inventata dal padre, un neuro-scienziato di fama, che Aglaia può comunicare, trasferendo il suo pensiero agli altri attraverso delle calotte interconnesse, che consentono a chi le indossa di vederla libera di muoversi e parlare normalmente.

Durante l'interrogatorio, Aglaia rievocherà gli eventi e soprattutto i sentimenti che hanno spinto i NOS verso l'utopia rivoluzionaria. Il suo racconto inizia da un ricordo tragico: ha previsto la morte di suo padre ma non ha potuto fare nulla per impedirlo e suo fratello ALEXANDER, un venticinquenne geniale e ribelle, non le ha creduto. Questa è esattamente la sua dannazione da sempre: lei "vede", lei sa, però resta impotente in un corpo che è come una prigione ma Aglaia è molto di più di ciò che appare, possiede capacità extrasensoriali. Forse proprio grazie alle sperimentazioni che il padre ha fatto su di lei, nel tentativo di superare i suoi limiti comunicativi, Aglaia ha sviluppato i suoi poteri riuscendo persino a staccarsi dal corpo e viaggiare con la mente attraverso lo spazio e il tempo. Nel futuro vede immagini orrende sul destino che attende

l'Umanità: mura ben sorvegliate separano una élite ricca da masse di uomini costretti nella peggiore miseria; vortici di polvere si alzano su una terra arida; droni dell'Alleanza perlustrano le periferie, individuando, senza margine di errore, gli adolescenti con difetti fisici, che vengono portati via, chissà dove. Questa volta Alexander decide di credere alle visioni della sorella.

Dopo la morte del padre, che i due fratelli imputano all'Alleanza, Aglaia e Alexander entrano in possesso delle sue ricerche segrete. Nelle loro mani, diventano armi potenti, per cambiare il presente e impedire l'avverarsi di quel futuro pieno di orrore che la ragazza aveva previsto: le "onde alfa" che agiscono sul cervello, procurando una paralisi temporanea nelle persone, consentono ai NOS di occupare Sìmera senza spargimenti di sangue; la tecnologia della telepatia artificiale rende invece possibile "la condivisione" ossia una comunicazione che, veicolata attraverso le radiofrequenze, può raggiungere direttamente la mente. Il conflitto etico, dovuto al fatto che la condivisione è un atto imposto, non scoraggia Aglaia e Alexander i quali sono convinti che a Sìmera potrà nascere quell'embrione di società empatica, capace di sacrificare l'individualismo a favore di un'intelligenza collettiva. Tale intelligenza sarà in grado di trovare soluzioni inaccessibili al singolo, dando inizio a una rivoluzione globale che faccia progredire l'Umanità e salvi il pianeta.

Alexander, forte dei suoi ideali e dell'avveniristica tecnologia che, grazie alle "doti" di Aglaia, è stata potenziata, guida i giovani ribelli in un viaggio senza ritorno. Occupano Sìmera e la sua BASE militare. Con attacchi hacker, mandano in crash le altre tre basi gemelle che controllano tutto il sistema di pilotaggio dei droni dell'Alleanza. Posizionando nei punti strategici delle piccole testate nucleari, custodite all'interno della base, i ribelli creano un forte deterrente agli attacchi a distanza dell'Alleanza. Sembra che i NOS abbiano previsto tutto. Eppure, costretti ad anticipare il piano, compiono una scelta che causa molte vittime tra i civili. Ora devono affrontare le conseguenze delle loro azioni, lo sconcerto, i dubbi e le contromosse dell'avversario ben più forte e pericoloso grazie al suo potere militare e ai suoi agenti speciali. Uno di questi agenti è ANTONIO, un killer efficiente che, a seguito di un intervento chirurgico al cervello, non prova pietà, né paura, né rimorso: su di lui le armi telepatiche dei NOS non hanno alcun effetto, per questo è un nemico da temere.

Quello che invece teme di più Aglaia è il fratello: gli imprevisti e i dubbi dirottano Alexander verso una deriva autoritaria che lo rendono sordo agli accorati appelli della sorella a fermarsi. L'utopia si avvia verso una fine rovinosa ma Aglaia scorge comunque una possibilità di salvezza. Grazie alle sua capacità mentali, Aglaia entra in connessione con Antonio, il killer senza emozioni, provocando in lui il risveglio della dimenticata tenerezza, spingendolo a compiere un gesto altruista: aiutare lei a fermare Alexander e salvare più vite possibili.

E così Aglaia espone al Generale Butler un resoconto preciso ed emozionante delle vicende di un gruppo di persone che hanno creduto in un'utopia che avrebbe cambiato il mondo, finita purtroppo nella distruzione. O almeno così sembra. Aglaia ora appare più adulta. Ha capito che non si stimola la gente al cambiamento con la paura ma la rinascita deve scaturire da una scelta consapevole, va solo aiutata, così come ha fatto con Antonio. Se il mondo potesse vedere proprio quell'interrogatorio, quella confessione di Aglaia, intima ed emozionante, forse questo potrebbe smuovere le coscienze. Di certo, l'Alleanza non ha nessuna intenzione di divulgarla, sarebbe davvero controproducente. Aglaia sembra ormai destinata a rimanere nelle mani dell'Alleanza, a essere la loro "cavia" ma, proprio lì, nel cuore del potere, quella piccola ragazza indifesa darà un nuovo inizio alla "sua" rivoluzione. In fondo "NOS" in latino significa "noi" e Aglaia ha sempre cercato quel "noi" nella sua solitudine.

OUTLINE

Il teorema del film, che sarà girato in lingua inglese, si basa sull'esperienza che, in maniera diretta o indiretta, molte persone hanno dei fenomeni extrasensoriali, come ad esempio: pensare a una persona e subito dopo riceverne notizie, una sua telefonata o sognare luoghi, eventi che successivamente diventano reali. Partendo da esperimenti scientifici documentati, NOS ipotizza un mondo dove la comunicazione telepatica fra le menti umane, la condivisione di esperienze e informazioni a distanza, è già realtà, grazie ad una "fanta-tecnologia" che decodifica e rende stabile l'interconnessione. Questi elementi collocano a pieno diritto NOS nel genere fantascienza. Non mancano tuttavia altri elementi che possono costituire più sottogeneri. Grazie alle dinamiche relazionali tra la giovane protagonista e il fratello, leader dei rivoluzionari, sono presenti anche gli elementi tipici del dramma, in particolare del racconto di formazione e, inoltre, la pianificazione e l'occupazione dell'isola arricchiscono il film di quelle sfumature tipiche del genere avventura.

Il regista Salvatore Lazzaro, autore della sceneggiatura insieme a Beba Slijepcevic, fa vivere i protagonisti di NOS nel nostro tempo ma, estremizzando alcuni dati di realtà, li fa agire in un mondo egemonizzato dall'Alleanza dei paesi occidentali, dove New San Paolo del Brasile diventa la metropoli simbolo delle enormi disuguaglianze sociali e l'isola di Sìmera (che in realtà è la Sicilia) rappresenta l'ultimo avamposto militare dell'Alleanza al confine con l'Oriente dominato dalle teocrazie. NOS affronta il tema della qualità della comunicazione interpersonale nell'era di internet e di come questa influisca sulle giovani generazioni, sempre più in difficoltà nel trovare nuovi ideali capaci di prospettare un futuro migliore mentre, sullo sfondo, incombono le disuguaglianze sociali e il depauperamento delle risorse naturali.

Il regista, al suo primo lungometraggio, sceglie di raccontare i fatti da un punto di vista particolare: quello di una adolescente disabile, isolata dal mondo, che assume le sembianze di un "messia" del terzo millennio, capace di andare oltre i propri limiti, per divulgare un messaggio d'amore che si propone di salvare l'umanità e il pianeta che abita.

COMPARABLES

La genesi del "mito" di Aglaia e la sua maturazione, così ricca di contrasti, richiede una costruzione narrativa non lineare, affinché possa essere ben contenuta nello spazio del lungometraggio. Infatti, il film inizia dall'apparente conclusione, rendendo NOS sovrapponibile alla struttura narrativa del film cult "I soliti sospetti" di Bryan Singer. Atri film comparabili con NOS, sia per il mood sia per le affinità narrative sono: "I figli degli uomini", celebre film di Cuaròn che narra di una società distopica dove le disuguaglianze e l'emarginazione sociale giungono ad un punto critico e "Minority report" di Steven Spielberg, tratto dal romanzo di Philip Dick, che affronta l'argomento dei poteri extrasensoriali di precognizione e della possibilità di impedire che si avveri il futuro previsto dai "Precog", i gemelli che possiedono i poteri divinatori.
Un caso italiano, di film di genere, comparabile a NOS è: "Lo chiamavano Jeeg Robot" (budget 2,5MM fonte IMDB PRO e Cinetel), storia di un piccolo criminale che, dopo aver acquisito dei superpoteri, si rende conto della necessità di usarli a fin di bene; il film è stato un caso clamoroso in Italia perché, uscito in sordina, ha poi riscosso i favori del pubblico raggiungendo buoni incassi in Italia (botteghino 5MM fonte IMDB PRO e Cinetel).

Grazie ad un linguaggio visivo che narra luoghi distanti e diversi, e ad un'introspezione sulle storie e percorsi di vita personali e sociali contrastanti, rintracciabili a qualsiasi latitudine, anche NOS, come gli esempi citati, ha il potenziale per attrarre un target internazionale YOUNG/ADULT. Inoltre, collocando all'interno dei meccanismi del fortunato genere fantascientifico argomenti realistici quali il processo di maturazione di un'adolescente, quello di umanizzazione di un adulto cinico e il conflitto generazionale tra un gruppo di giovani che si scontra con un establishment conservatore, NOS acquisisce quegli elementi necessari per soddisfare sia le attese degli amanti del genere, sia chi, oltre l'intrattenimento, cerca una storia e dei personaggi capaci di rappresentare un mondo "verosimile".

SVILUPPO

SikelìaFilm srl, società proponente, ha sottoscritto con il produttore Beto Rodrigues, della società brasiliana Panda Filmes, un Deal Memo per co-produrre "Nos". Tale società, essendo accreditata al Ministero brasiliano ANCINE, consentirà al progetto di recuperare risorse economiche anche attraverso il fondo Ibermedia. In Italia è stato sottoscritto un pre-accordo con la società milanese "Noura" di Mario Nuzzo, già premiata al Festival di Cannes con il lungometraggio "Diari".

Per garantire al film la necessaria qualità tecnico-artistica siamo convinti che si tratti di una produzione non classificabile come low-budget, per quanto sia possibile ipotizzare considerevoli risparmi grazie alla possibile co-produzione con una società di VFX e alle facilities concesse dagli Enti locali, sedi delle location italiane. Il potenziamento dell'asset produttivo con uno o più partner europei, permetterebbe inoltre di incrementare il budget "sopra la linea" consentendo di includere nel cast nomi di artisti riconoscibili. L'originalità della storia e il valore aggiunto di un cast artistico di qualità, saranno dunque i punti di forza per attrarre l'interesse del mercato internazionale.

NOS è un film per il quale è ipotizzabile anche una distribuzione via cavo o in PPV o in VOD, con il coinvolgimento, anche in fase produttiva, di Netflix o Amazon.
Un ultimo elemento produttivamente interessante è la possibilità che una storia come NOS, per come è stata strutturata, pur risolvendo tutti i nodi narrativi, crei i presupposti per la realizzazione di sequel e prequel.

NOS – PROFILO DEI PERSONAGGI

AGLAIA MILLS

ETÀ: tra 13 e 15 anni
GRUPPO ETNICO: occidentale
ASPETTO FISICO: esile
CARATTERISTICHE DEL PERSONAGGIO: nella realtà, Aglaia appare debole, indifesa, imprigionata com'è nella sua disabilità ma quando si esprime, attraverso la telepatia artificiale, è risoluta e piena di quell'esuberanza tipica della sua età. La risposta che Aglaia ha dato alla sua condizione di "diversa", alla scomparsa della madre e alla solitudine che sente propria come tanti adolescenti è stata quella di progettare nella sua mente un mondo idealizzato, fatto di sentimenti totalizzanti, di fiducia e compassione per gli altri, soprattutto per il fratello. Nell'evoluzione della storia, l'adolescente Aglaia affronterà un processo di maturazione che la porterà a misurarsi con la realtà e le sue mille contraddizioni. Metterà in discussione l'utopia coltivata nel suo isolamento e dovrà scegliere, suo malgrado, di dire addio al fratello, unico parente che le è rimasto, accettando dunque che la realtà è più forte del sogno. Nel corso degli eventi, Aglaia ha, però, acquisito una forza comunicativa capace di arrivare direttamente al cuore delle persone che le darà un nuovo impulso a lottare per ciò in cui crede.
QUALITÀ: Aglaia imparerà che per costruire un mondo migliore non serve la rabbia contro qualcuno o la paura di qualcosa, così come sosteneva il fratello Alexander, ma la scelta libera e consapevole dell'individuo di progredire collaborando insieme con altre persone.

ALEXANDER MILLS

ETÀ: tra 23 e 25 anni
GRUPPO ETNICO: occidentale
ASPETTO FISICO: alto e magro
CARATTERISTICHE DEL PERSONAGGIO: all'inizio del film è un contestatore. Si ribella al padre, allo Stato, in generale all'autorità ma non ha ancora la forza per affermare le sue idee e convincere gli altri a seguirlo. Alexander ha bisogno di essere sostenuto, incoraggiato e riesce a diventare un vero leader rivoluzionario solo quando la sorella Aglaia e Teresa, la sua fidanzata, gli offrono gli strumenti affettivi e psicologici per farlo. Questo gli permette di trovare fiducia in se stesso, carisma e determinazione, riuscendo a coinvolgere nella sua utopia quei giovani in cerca di riscatto. Alexander, però, è impulsivo, non sufficientemente freddo e calcolatore per gestire il potere che ha conquistato e ne rimane vittima.
QUALITÀ: nonostante le vicissitudini, si può sempre vedere nel suo sguardo la sincerità del suo animo.

VICTOR MILLS

ETÀ: tra 50 e 55 anni
GRUPPO ETNICO: occidentale
ASPETTO FISICO: alto e magro
CARATTERISTICHE DEL PERSONAGGIO: Victor è un ottimista, pensa che l'intelligenza possa superare e risolvere i conflitti emotivi che procurano al genere umano tante sofferenze. Ha tentato di curare la nevrosi della moglie e di superare i limiti comunicativi della figlia Aglaia, attraverso la scienza. C'è però qualcosa nell'animo umano che sfugge alla logica e Victor, suo malgrado, deve prendere atto che curare gli effetti visibili quasi mai risolve le cause di un malessere profondo.
QUALITÀ: credere fermamente in un mondo migliore e il suo esempio influirà in maniera determinante sui figli.

TERESA
ETÀ: tra 20 e 25 anni
GRUPPO ETNICO: mulatta
ASPETTO FISICO: magra
CARATTERISTICHE DEL PERSONAGGIO: la sua infanzia trascorsa nella foresta amazzonica, l'ha resa una ragazza semplice e generosa, come la Natura nella quale è cresciuta. Anche Teresa, come Aglaia, dovrà fare i conti con una realtà complessa e in continua trasformazione e farà appello a tutta la sua forza per ritrovare quell'equilibrio che ha sempre avuto, prima di intraprendere l'avventura della rivoluzione.
QUALITÀ: il suo sano istinto la condurrà a rinsavire dall'illusione utopica nella quale aveva creduto.

ANTONIO
ETÀ: tra 30 e 35 anni
GRUPPO ETNICO: occidentale
ASPETTO FISICO: alto e muscoloso
CARATTERISTICHE DEL PERSONAGGIO: Antonio è un uomo solo, senza legami, senza amici e soprattutto senza amore, ma sopravvive lo stesso, non si ferma a pensare, a riflettere sulla sua condizione. Ha una relazione con il suo capo, la direttrice Susan Lee, ma potrebbe averla con chiunque, per lui non fa differenza. Ha subito un intervento chirurgico che lo ha liberato da ogni esitazione e gli consente di essere un killer efficiente al servizio dell'Alleanza. Vive per se stesso, momento per momento, senza memoria ma qualcosa di umano è rimasto in lui, non tutto è stato cancellato. Aglaia, nel chiedere il suo aiuto, fa appello proprio a quella esile traccia emotiva ancora esistente in lui. Teresa, con la sua bellezza e genuinità, fa il resto. Allora Antonio ritrova interesse nelle cose, nelle persone che lo circondano, ritrova la memoria dei sentimenti dei quali aveva perso le tracce.
QUALITÀ: trovare il coraggio di rischiare tutto, dopo aver recuperato il senso della sua esistenza.

SUSAN LEE
ETÀ: tra 40 e 45 anni
GRUPPO ETNICO: occidentale
ASPETTO FISICO: magra
CARATTERISTICHE DEL PERSONAGGIO: Susan ha cercato e voluto il potere di controllare la sua vita, così come controlla gli uomini sotto il suo comando. Ha rinunciato a essere madre, a una relazione sentimentale stabile per scalare i vertici militari. Intrattiene una relazione con Antonio, forse proprio perché sa che non ha futuro. Nonostante tutto, qualcosa lavora nel suo animo, qualcosa che la rende fragile e vulnerabile, esattamente quello che Susan non ha mai voluto essere.
QUALITÀ: nonostante la corazza di protezione, la sua tenerezza traspare negli sguardi e nei gesti.

GENERALE BUTLER
ETÀ: tra 50 e 55 anni
GRUPPO ETNICO: occidentale
ASPETTO FISICO: alto e robusto
CARATTERISTICHE DEL PERSONAGGIO: militare di lungo corso, Butler è un uomo che ha dimestichezza col potere, lo incarna perfettamente. Deve ricostruire la cronaca della rivoluzione fallita, ma durante l'interrogatorio si rende conto che la razionalità e il pragmatismo, con cui lui ha costruito la sua carriera, non sono lo strumento giusto per comprendere l'accaduto. Capisce che deve assecondare Aglaia, lasciarla parlare per scovare le contraddizioni e risalire alla verità dei

fatti ma il racconto della ragazza, carico di emotività, e le modalità particolari in cui si svolge, destabilizzano le certezze dell'uomo materialista, qual è il generale Butler. Da buon stratega militare sa che se non può battere il nemico ci si deve alleare, o almeno farglielo credere ma nel momento in cui presume di avere il controllo della situazione, proprio in quell'istante realizza di essere stato sconfitto.
QUALITÀ: la sua lunga esperienza di stratega militare gli conferisce un carisma che lo fa sembrare paziente e rassicurante ma allo stesso tempo autorevole e severo.

ELIZEU
ETÀ: tra 23 e 25 anni
GRUPPO ETNICO: di colore
ASPETTO FISICO: magro
CARATTERISTICHE DEL PERSONAGGIO: Elizeu ha trovato in Victor una sorta di padre che lo ha saputo aiutare e sostenere nel raggiungimento dei propri obiettivi accademici. Sente un forte senso di riconoscenza verso di lui e, di riflesso, verso i suoi figli. Infatti, sostiene Alexander nella sua avventura fino alla fine. La sua intelligenza e la sua moralità gli suggeriscono prudenza, ma la rivoluzione non lascia tempo per riflettere bene sulle conseguenze. Elizeu, alla fine, non riuscirà a sostenere il peso degli errori commessi da Alexander, dei quali si sente comunque responsabile.
QUALITÀ: non farà mai mancare il suo supporto e la sua lealtà ad Alexander anche se, nell'evoluzione degli eventi, non ne condivide le scelte finali.

CARVALHO
ETÀ: tra 35 e 40 anni
GRUPPO ETNICO: mulatto/occidentale
ASPETTO FISICO: asciutto e atletico
CARATTERISTICHE DEL PERSONAGGIO: discendente da una famiglia indios, Carvalho si è affermato nell'esercito dell'Alleanza. Forse si è arruolato per evitare di finire in strada, a delinquere come tanti suoi amici. È mosso da un forte senso morale che gli impone onore e disciplina. Si converte alla causa dei rivoluzionari perché la condivide e non per convenienza.
QUALITÀ: non lascia nessuno indietro, anche a costo della sua stessa vita.